

ARONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 7
Pagamenti anticipati
Un numero arretrato Centesimi 10

L'ERULLA

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
tutta pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via-Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

Col 1.° Luglio si apre un nuovo abbonamento al nostro giornale al prezzo Semestrale di L. 8.

Al Signor cui scade l'abbonamento col mese in corso, è fatta raccomandazione di rinnovarlo per tempo, onde evitare ritardi nella spedizione del giornale.

Coloro poi che sono in arretrato coi pagamenti, sono pregati a porsi al più presto in regola.

L'AMMINISTRAZIONE.

DEPRETIS, L'ISTRIONE!

È fama che un imperatore Romano (Augusto) abbia prima di morire profetizzato queste parole: *la commedia è finita. Applaudite!*

A maggior diritto, gli italiani dovrebbero oggi, dopo il già pronosticato scioglimento della crisi ministeriale, esclamare in coro: *la commedia depretina è finita: fischiamo!*

Infatti non sapremo chi mai, all'infuori del servidome agli stipendi del vecchio furbaichione di Stradella, possa in coscienza propria, applaudire, ad un nuovo rimpasto ministeriale, del quale è capo supremo, pontefice sommo l'uomo che riuscì e seppe fondere, diremo così, in uno stesso allambrico, tutti i partiti politici parlamentari, in modo da non lasciarvi traccia quasi più alcuna di distinzione fra essi.

Del resto non v'era già dubbio alcuno; si sapeva troppo bene da tutti che la doveva finire in un confitto modo.

In sulle prime, ad arte, il vecchio aveva dato ad intendere che egli non voleva saperne più del potere e che bramava per la sua salute, un riposo facendissimo. Si accuava stracco troppo e pieno d'aciacchi; e nulla desiderar di meglio che la giubilazione perpetua. Erano tutte facce: Depretis e il potere hanno ormai stretto un nodo indissolubile fra loro.

Il buon uomo si atteggiava nientemeno che a salvatore unico della patria e delle istituzioni; perciò mancando lui tutto sarebbe in pericolo — peggio ancora — tutto andrebbe in isfacelo. Egli vuol dare ad intendere esser convinto che sia proprio così.

Ma, è il paese?

Oh, il paese vegeta nel magno mare di una indifferenza senza esempio.

Il paese ha perduto ormai ogni fiducia, e per quanti mutamenti avven-gano di ministri al potere, egli crede che le cose procederanno sempre ugualmente... male. È un errore, si sa; ma un errore sconsigliatissimo. Il paese era assetato di un po' di miglior giustizia distributiva, e invece delle solite chiacchiere che gli onorevoli fanno ordinariamente a Montecitorio, s'attendeva utili provvedimenti che rialzassero le sorti infelici dell'Agricoltura; anzi in una parola, di star economicamente meno peggio, ma di tutte le promesse che gli furono fatte, manco una fu mantenuta. La sfiducia quindi lo condusse man mano alla rassegnazione, ed ecco perché fin da ultimo nella più assoluta indifferenza inerzia.

Il paese è ormai ridotto a far la parte di uno spettatore passivo, di quanto accade intorno a lui.

Codeste tristi e ritratte commedie che si chiamano crisi ministeriali, rovesci di ministri, e ricomposizioni nuove, non lo interessano affatto.

Guarda tutto e lascia fare.

Intanto stiamo a vedere anche noi con quali nomi si ricomporrà questa ultima edizione ministeriale depretina. Compirà egli il Depretis l'ultima parola, gettandosi risolutamente e per intero, tra le braccia della destra?

Quest'ultimo trasformismo politico sarebbe forse, al punto in cui è vollo condotta la cosa, il solo logico e degno di lui.

Se crede che ne sia venuto il tempo egli lo compirà.

Sarà l'ultima fase della sua commedia politica. Una volta però calato il sipario, ci crederemo noi pure in diritto di fischiare a nostra volta.

Infatti essere applauditi, sì, ma anche essere sonoramente fischiate, è quel che tocca proprio agli istrioni!

Una questione clandestina

Il nuovo palazzo del Parlamento Italiano

La Camera dei deputati ogni anno, verso l'estate, si raduna, scrive la *Gazzetta Piemontese*, e l'occasione tiene una seduta privatissima, alla quale non sono ammessi né pubblico, né giornalisti, né impiegati, né uscieri, né stenografi, né qualsiasi altra classe di persone o di funzionari — al Comitato segreto della Camera non possono intervenire che i soli deputati: gli stessi ministri non deputati sono esclusi assolutamente, e i ministri deputati hanno libero ingresso, non perché siano ministri, ma unicamente perché sono deputati; essi si guardano bene per solo dall'avvicinarsi al consueto loro banco del potere, e vanno a pigliar posto modestamente sui banchi dei deputati, ad uno qualsiasi dei settori, senza distinzione.

Nel Comitato segreto regna la più assoluta eguaglianza, e democrazia. Ivi si discute poi il bilancio interno, cioè le spese speciali che si fanno per la Camera dei deputati a cominciare dagli impiegati, bibliotecari, libri, stampati, ecc. fino all'ultima pennina, al fogliuzzo di carta rossa acingante.

Il bilancio interno della Camera quest'anno fu discusso la scorsa domenica. Parecchi deputati diedero la stura ai loro desideri e alle loro aspirazioni: chi domandò un cambiavalute, chi chiese si migliorasse la condizione degli stenografi o dei bibliotecari, chi il servizio telegrafico, chi lamentò il reoconto parlamentare telegrafico, chi quello analogo; e tutti dissero la loro.

Finalmente si venne alla grossa discussione del palazzo per il Parlamento nazionale.

Questa questione era già stata trattata nel Comitato segreto dell'anno scorso. E giova ricordare quello che allora era stato deciso.

In una lettera parlamentare da Roma, il 30 giugno 1884, ci si scrivevano le seguenti cose:

«L'aula di Montecitorio che ora abbiamo, come tutti sanno, è una baracca provvisoria. Fu costruita nel 1870, quando entrammo in Roma, nel cortile del palazzo di Montecitorio, che prima era la sede della Polizia pontificia. Fu costruita per durare soli due o tre anni, e invece dura da 14 anni, e forse durerà o dovrà durare ancora altri 10.

«Quest'aula è malsana, poco aerata, costosa per riscaldamento invernale, impossibile per riscaldamento estivo, acustica, tanto che gli oratori non si sentono l'un l'altro; essa è proprio inadatta, e ci si sta perché non se ne può fare altrimenti, e perché si dice sempre che è provvisoria.

«Per passare dallo stato di provvisoriato a quello di stabilità, un giorno riuscì alla buon'anima di Quintino Sella di far trionfare nella Camera un grande concetto, grande, ma costoso. Si sarebbero dovuti spendere, secondo il valore statistico, da 80 a 40 milioni per fare un palazzo straordinario, in cui raccogliere l'intero Parlamento, Camera e Senato, acciòché il nuovo grandioso edificio sorgesse quasi protetto dalla Roma politica laica contro la Roma papale — il Parlamento italiano contro il Vaticano clericale — e perché con esso affermassimo ancora una volta l'Italia Nuova nella sua Capitale eterna.

Il concetto, e la spesa — egualmente grandi, ed egualmente retorici — allucinarono; furono votati, ma finora non ebbero pure un principio di esecuzione. «Proprio vero che il meglio è nemico del bene, e il troppo stropia, il disegno troppo bello ne stroppia l'esecuzione.

«Facendosi nulla di nulla, siamo al sicur erat, a quell'aula provvisoria di 14 anni fa, malsana, antiquata, ecc.

«Per cui oggi si domandò: ma quando ci rimedieremo? quando ne usciranno? E preso il coraggio a due mani si inventò una disputa la più vivace che si possa dire. Quelli dei concetti grandiosi ripetevano le belle frasi del Sella e del Crispien e ne inventavano di meno belle, ma più gonfie; vi furono invece molti, la grande maggioranza, che cominciarono per osservare come attendendo i palazzoni e i monumenti troppo di là da venire, arricchiamo di restare un giorno schiacciati sotto questa topaia o picciola cadente. Poi si notò che sarebbe una crudeltà spendere 20 o 40 milioni per nostri comodi e per lusso dei deputati, quando non possiamo e non sappiamo esonerare né un decimo dell'imposta fondiaria, né un centesimo sul prezzo del sale e domandiamo al ban-chieri più o meno speculatori quel prestati foreviani con quel po' d'interesse.

«Si disse ancora che il miglior modo per affermarci, un corpo legislativo deve cercarlo nel far buone leggi; — i principi nell'89 furono proclamati in un giuoco da pallone, — non nel costruire grandi palazzi.

«Infine si ricordò un progetto all'esito da un certo Comolli che con due o tre milioni, ci dà qui vicino, annesso a Montecitorio, in brevissimo tempo una nuova aula bella e aerea; sgombera il cortile della presente topaia; ridona luce ed aria agli uffici circostanti e ci preserva dall'assidia per schiacciamento o per mancanza di aria a cui siamo presentemente esposti.

«Le ragioni pratiche e solide ebbero il loro valore e la loro prevalenza.

«Fu compilato il per il seguente ordine del giorno, che fu firmato da gran numero di deputati, e il presidente lo annunciò e lo lesse. Ecco lo:

«La Camera, considerando le condizioni igieniche, di stabilità, di manutenzione e di provvisoriato dell'aula, avuto riguardo che il nuovo palazzo non potrà probabilmente esser costruito in tempo breve, incarica la presidenza di chiamare l'attenzione del governo sull'opportunità di provvedere intanto alla costruzione di un'aula nuova in Montecitorio.

«Pallé — Roux — Franzosini — Bianchi — Corvetto — Cavalli — Fortunato — Cavalletto — Favale — Chiavaglia — Adamoli — Chiola — Di Sant'Onofrio — Giavagnoli — Ercole — Novi — Lena — Di Balme — Cavallotti.

«La Camera, alla quasi unanimità, approvò di gran cuore.

Ma l'anno scorso, notissimo subito, la Camera approvò schiettamente di cuore, di buona voglia, liberamente, perché... perché non v'era il Depretis. Quest'anno invece, il Depretis si recò apposta al comitato segreto.

Naturalmente rinacque la questione del palazzo parlamentare; e la risollevò il Crispien, partigiano, non si sa perché del nuovo grandioso palazzo da costruirsi in alto nei quartieri nuovi della spon-da di 40 a 60 milioni.

Quando questa discussione fu incominciata si chiese perché si dovesse ritornare all'argomento dopo la votazione dell'anno scorso. E qui — lasciamo la parola a un giornale di Roma — «tutti domandarono dove era l'ordine del giorno votato nel precedente comitato segreto del 1884; ma nessuno ne sapeva dar conto; era sparito, e si stava per protestare, quando un deputato, il Pallé, si alzò e disse:

«Io era il primo firmatario, e l'ho ritirato.

«E infatti era così. Stoccome la proposta non garbava a Depretis, che vuole il gran palazzo, colla spesa di 60 milioni, egli, col mezzo di Pallé, fece cancellare i firmatari dell'ordine del giorno dell'anno scorso e quanti deputati votavano per il Parlamento la sede attuale.

«Dalla discussione risultò:

«Che l'aula attuale è in rovina, e non c'è più sicurezza perenne per i deputati;

«Che era garantita per due soli anni, e resisteva da quindici;

«Che per il riscaldamento non si può cambiare l'aria dell'aula durante tutto l'inverno.

spero, questa risoluzione; è necessaria più di quel che noi crediate.

«Necessaria davvero!...

Qualche lagrima spuntava sui ciglia a Vittorio che esitava a rispondere.

«Ma dammi una ragione plausibile, Vittorio; ho forse prevaricato col rimproverare che ti feci ora?

«No, no, zio mio; no, ve lo giuro ma bisogna... non posso fare altrimenti.

«Qui vi è sotto qualcosa di misterioso... mi vuoi dire tu Clara di che si tratta?

«Non interrogate la signora d'Houdailles; dessa ignora completamente il perché della mia partenza.

«Voglio saperlo! voglio proprio saperlo! gridò Méner di cui l'occhio brillava di una collera terribile, ma senz'aver ancora quella sinistra ed incerta espressione che annunciava l'avvicinarsi del male spaventoso da cui l'infelice uomo era spesso colpito.

«Lo dirà a me spero, disse il signor di Sommerive, che intervenne vedendo che la discussione prendeva una piega sì animata.

Vittorio colla testa bassa, coi denti contratti, non rispose a tale invito conciliativo e si batté il fronte con violenza. La marchesa prevedendo una scena più selvaggia di quel che il signor di Sommerive si potesse immaginare, si alzò e rivoltandosi a Sommerive ed al fratello con aria fredda e dignitosa, disse loro:

(Continua)

AMORI E COLPE

(Traduzione dal francese).

Se una donna come la signora d'Houdailles avesse potuto tradurre la sua collera con pensieri e modi brutali e grossolani, certo che in tal momento l'avrebbe percorso sulle guancie e gli avrebbe affibbiato qualunque titolo. Ma Méner fece stupire la sorella, perché, a voce d'irritazione rispose bonariamente:

«La povera Clara infatti dev'esser stanca ad aver fatto ben meglio a non farla discendere.

«Avevo ragione disse la marchesa che tremava per quel che poteva succedere; vado ad avvertirla che mangeremo senza essa.

La marchesa non aveva terminato per anco la frase, quando giunse la fatale notizia che essa voleva partire: il domestico ricomparve annunciando come la colazione fosse pronta; ma che la signora non si trovava in casa né si sapeva ove fosse.

La signora d'Houdailles voleva far cenno al servo di tacersi, ma temeva gli sguardi del fratello e quelli di Sommerive e si affrettò a dire:

«In verità, la testa non mi serve; dimenticavo che io l'avevo pregata d'un favore che l'obbligo ad assentarsi un momento.

Il signor Méner riuscì a padroneggiare se stesso, sembrò accettare la spiegazione, senz'alcun sospetto e disse indifferentemente:

«Il signor di Sommerive dunque è pregato ad accontentarsi della nostra compagnia.

Malgrado gli sforzi dei tre invitati, la colazione fu gaia ed il signor Méner e la sorella anzi pareva prolungassero con piacere la seduta. Sembrava attendessero qualche avvenimento, e che il fatto d'esser seduti su d'una tavola impedisse loro altre occupazioni. La signora d'Houdailles soprattutto che temeva vedersi scappare il fratello, studiava sempre nuovi pretesti per non abbandonare la tavola, essa sperava che nei minuti si potessero guadagnare, che la signora Méner o de Luc fossero di ritorno.

Ma il sig. di Sommerive dava segni di noia; era mezzo seduto sulla sedia e spiava i movimenti della signora d'Houdailles, sempre pronto ad alzarsi alla prima occasione favorevole. Tutta l'abilità della marchesa era quasi esaurita quando tutt'a un tratto apparve Vittorio. Sembrava quasi visibilmente agitato al punto che lo zio alzandosi impressionato gli disse:

«Cos'hai Vittorio! Cosa ti è accaduto di male?

«Niente, zio mio, rispose questi.

La signora temendo il turbamento di Vittorio senza indovinare la causa, si affrettò a dire:

«Il signor di Perdignan avrà fatto come l'altro ieri una corsa forzata ed il cuore senza dubbio deve battergli forte.

Vittorio gettò uno sguardo d'indignazione sulla signora e rispose amaramente:

«Sì, signora, è una corsa forzata che non è forse tanto estranea come voi lo pensate a quello che io feci per portarvi il vostro fazzoletto...»

Si fermò mentre la marchesa con un suppellettile sguardo, fecagli capire di che si trattava. Ma già il signor Méner aveva tutto compreso; egli si ricordò del biglietto trovato nel fazzoletto, biglietto del quale sua sorella non volle dargli spiegazione.

Si avrebbe detto che comprese l'accusa contenuta nelle parole di Vittorio e che tale accusa non era senza fondamento. Sommerive intanto dava continuamente segno che la sua noia aumentava viepiù. La marchesa provò un tremito d'indignazione qual donna onesta oltraggiata che rigetta sugli altri lo sdegno ed il sospetto di cui fu colpita, e, senza calcare la portata delle parole del giovane disse seccamente:

«Sarei obbligatissima al signor Vittorio se mi spiegasse più apertamente lo scopo di questa corsa, che secondo lui m'interessa, ma a mia completa insaputa.

Vittorio impressionatissimo per tale osservazione si limitò a rispondere:

«Io non tradisco i segreti di alcuno.

«Ma avrei molto piacere a conoscere i miei, signore.

«Per saper ciò potete indirizzarvi a chiunque.

«Voi dimenticate a chi parlate; gridò tutt'a un tratto Méner divenuto pallido e tremante; credete forse che io

abbia fatto venire qui mia sorella per vederla insultata da voi... dal nipote della signora Méner, imperocché voi verso me state niente, signore!

«Lo so, signor zio, disse modestamente Vittorio; ma se, non nulla per voi, voi siete per me un benefattore e ciò mi dimenticherò giammai, non dubitate.

«La prima testimonianza di ciò, la sola che avrei voluto da voi ottenere, Vittorio, disse Méner affabilmente, sono i riguardi della convenienza la più semplice per mia sorella.

Vittorio sembrò più imbarazzato di quel che non dimostrasse; compreso, l'equità dell'osservazione disse zio. Ma un tal sentimento non poteva fargli vincere il risentimento che provava contro la signora d'Houdailles, per cui rispose balbettando:

«Mi sarei ben guardato dal dire cosa che potesse offendere la vostra signora sorella, se essa stessa non avesse alluso col ridicolo alla corsa che ho fatto ora.

«Siete ben suscettibile, signore, disse la marchesa; credeva fosse permesso uno scherzo innocente al vostro indirizzo senza ferirvi al punto da rendervi ingiurioso.

Una risposta mordace sembrava già errore sul labbro a Vittorio. Ma egli si contenne e rispose pacatamente:

«Sarà mia cura, signora, a non più mancare di certi riguardi che mio zio reclama verso voi... fra un'ora avrà lasciato il castello.

«Tu pure i gridò Méner.

«Sì, zio mio, e voi mi perdonerete,

de i questori della Camera non rispondono né della salute, né della sicurezza personale dei deputati.

« Oid magistro, Depretis fece presentare un ordine del giorno da Trompeo per confermare la deliberazione del gran palazzo e mandare la cosa in lungo, ed egli sostenne che il palazzo doveva farsi nella città nuova.

« Gli rispose rigorosamente il Baccarini, dicendo che ora sarebbe una pazzia lo spendere 80 milioni per un palazzo e la nazione protesterebbe; aggiunse inoltre che l'Italia venne nella città papale, e che qui deve sorgere la sua capitale politica, non nella città mercantile.

« Però l'ordine del giorno Trompeo fu approvato; ma l'on. Biancheri, secondo dal seggio, disse rivolto al Depretis, che lo rendeva responsabile di qualunque disgrazia possa accadere a Montecitorio.

Dopo tutto questo è inutile fare commenti: è perfino inutile domandarsi perché il Depretis non vuole spendere solamente due o tre milioni, ma ne vuole spendere 40 o 60. Tutto ciò è un mistero.

Ma se il compiacente deputato Pulli, senza avvertire pur uno dei suoi colleghi, credette bene di obbedire ciecamente alla volontà del Depretis e ritirare un ordine del giorno già perfino votato dal Comitato segreto, non ordiamo che vogliono acquistare gli altri firmatari: qualcuno di costoro risolleverà certamente la questione assai grave.

Senonché la discussione di questo non deve più esser clandestina, né va più fatta in Comitato segreto. Essa deve venire alla Camera dei deputati, in pubblica seduta, alla luce del sole, perché la nazione veda quali dei suoi rappresentanti abbiano veramente cura dei suoi interessi, e quali antepongano gli interessi... dei capi-maestri — o impresari di costruzioni.

Importazione italiana

di prodotti chimici e affini nel 1884

L'anno spirato fu generalmente poco favorevole allo sviluppo dell'industria chimica italiana per diverse cause, fra cui precipuo lo scoppio del colera e le conseguenti misure d'isolamento e il ristagno degli affari. Abbiamo fra le cause maggiori da annoverare un grave disastro, di cui risente ancora la industria milanese, quella della « Fabbrica Lombarda di prodotti chimici », uno dei più grandiosi e fiorenti stabilimenti d'Italia.

L'importazione segna in confronto del 1883 un aumento assai notevole, dovuto in gran parte all'introduzione dall'estero, in seguito alla comparsa del colera in Italia, di enorme quantità di acido fenico e cloruro di calce per la disinfezione; articolo quest'ultimo che l'industria italiana non produce e di cui siamo tributari in parte della Francia, e per la massima parte poi dell'Inghilterra che a vil prezzo esporta grandi quantità dal così detto « Alkali-district ». — A questo aumento hanno per altro anche contribuito l'impiego di nuove industrie e il maggior sviluppo preso da qualcuna delle già esistenti.

Nell'importazione di alcool notasi una straordinaria diminuzione da 148.000 ettolitri nel 1883 a soli 86.000 ettolitri nel 1884 e la causa ne va cercata non già nell'aumentata produzione italiana la quale anzi in questo periodo diminuita al punto che molte fabbriche in ispecie nel napoletano, si chiusero temporaneamente; ma bensì nella promulgazione e tardiva applicazione della legge sugli spiriti del 6 luglio 1883.

Questa, accrescendo di due terzi la tassa governativa, e non entrando subito in vigore, lasciò mano libera alla speculazione di accumulare in forte stock, non colpito dalla nuova tassa, con danno dell'industria passana e dell'erario. Si badi che lo stesso non avvenga ora col progettato nuovo aumento della medesima tassa sugli spiriti.

La quantità di zuccheri importata per lo più in istato grezzo, la raffinazione facendosi ora quasi esclusivamente nelle fabbriche nazionali, anche per consumo della Sicilia « si » a quintali 960.000 contro 928.000 quintali nel 1882, con un beneficio dell'erario di 60 milioni per dazio d'entrata.

Nei generi per concia e nei colori notasi nell'importazione un aumento di circa quintali 10.000 mentre l'esportazione non è diminuita di circa 50.000 quintali nel 1884. Furono maggiormente importati l'indaco, il prussiato di potassa, il gamai e soprattutto poi i colori derivanti dal catrame il cui aumento superava i 5000 quintali provenienti quasi esclusivamente dalla Germania. È noto che l'Italia non possiede nessuna fabbrica di colori d'anilina, né quest'industria così importante potrà mai attecchire nel nostro paese, fin tanto che non sarà tolta la strana anomalia tuttora vigente, per cui la materia prima principale, la

benzina, è soggetta ad un dazio non minore del 100,00 del valore, mentre il prodotto finito, i colori del catrame non pagano alla loro entrata nel regno che un dazio dell'1/3 0,0 del valore. Condizioni queste che sembra fatta apposta per favorire l'industria forestiera.

Lamentosi che si esporti il seminato, che la Sicilia produce in qualità primissima, esclusivamente in istato grezzo e non si pensi a lavorarlo a estratto in paese.

L'importazione di oli minerali è stata nell'anno passato di ben 800.000 quintali, quantunque sia gravata di un dazio non minore di 120 0,0 del valore, ciò che dimostra quanto sia ora generale l'uso del petrolio. Anche il consumo di oli per macchina va sempre allargandosi.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 25 — Pres. DURANDO.

Depretis partecipa che l'altro ieri S. M. degnossi conferirgli l'incarico della formazione del nuovo gabinetto. Egli ha accettato.

Presenta quindi alcuni progetti approvati dalla Camera chiedendone l'urgenza che è accordata.

Magliani presenta i bilanci dei lavori pubblici e dell'entrata, l'approvazione di maggiori spese. Chiede l'urgenza. Approvati.

Mancini presenta la proroga delle Convenzioni di commercio e navigazioni con la Francia chiedendo l'urgenza. Approvati.

Ricotti presenta anche a nome del ministro della marina il progetto per estendere la legge 1881 alle vedove ed agli orfani che non godettero l'indulto sovrano.

Approvati senza discussione la proroga del termine concesso ai comuni del compartimento Ligure-piemontese dalle leggi 1882 e 1884 e procedesi alla discussione del bilancio di previsione per la guerra.

Mezzacapo fa qualche riserva sopra le opinioni manifestate nell'altro ramo del parlamento da persone autorevoli in occasione del bilancio della guerra. Osserva che il bilancio è insufficiente allo sviluppo dato all'esercito sopra dodici corpi di armata. Deplorea la mancanza dei quadri per la milizia mobile e territoriale. Dimostra la grande importanza delle fortificazioni contro coloro che vorrebbero qualificarle inutili o pericolose.

Aggiunge le grandi difficoltà tecniche e industriali per imprimere un formidabile sviluppo alla marina.

Ricotti osserva che le condizioni della nazione e quelle del ministero impediscono di seguire il preopinante nel largo sviluppo della questione militare, discutendo le sue idee delle quali molto non divide. Conietta esistano concetti assoluti rispetto all'ordinamento militare in proporzione alle diverse armi. Dice che la formazione dei due nuovi corpi d'armata impedisce di consolidare le milizie di seconda e terza linea. Giustifica la sua opinione riguardo le fortificazioni dichiarando favorevole alla fortificazione di frontiera e coste, ritardando senza pericolo le fortificazioni interne. Approva il maggiore sviluppo della marina senza danneggiare l'esercito consacrando alla marina di preferenza i maggiori mezzi disponibili.

Mezzacapo replica rilevando il dissenso circa alcune questioni. Chiude la discussione generale ed approvansi senza discussione i capitoli del bilancio.

Approvansi pure le spese per il distaccamento del Mar Rosso, e la Lega marittima 1885.

I progetti votati a scrutinio segreto risultano tutti approvati.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 25. — Pres. BIANCHERI.

Discutesi la proroga della convenzione di navigazione colla Francia.

Tegas deplora la nuova proroga e spera sia l'ultima.

Praga che nella nuova convenzione si compensi l'agricoltura dei danni subiti per l'aumento della tassa sul bestiame.

Mancini osserva che la proroga dipende dalla dimissioni del ministero, che paraltro ebbe già assicurazioni che il governo francese è animato da migliore spirito di conciliazione.

Depretis terrà conto se riuscirà a formare un nuovo gabinetto.

È approvato l'articolo di questo disegno.

Si approvano i progetti per estendere la legge 18 dicembre 1881 alle vedove ed orfani dei militari che non godettero l'indulto sovrano del luglio 1881 ed altro per estendere la pensione dei Milite agli sbarcati di Talamone.

Procedesi alla votazione segreta e proclamasi il risultato: Maggiori spese per bilancio I. semestre 1884 ap-

provato con voti 171 contro 82. Concordo del governo nel riparare i danni delle frane approvato con 182 contro 21. Proroga della convenzione di navigazione con la Francia approvato con 189 contro 88. Estensione della legge 18 dicembre 1881 alle vedove ecc. approvato con 182 contro 88. Estensione della pensione dei Milite di Marsala agli sbarcati di Talamone approvato con 111 contro 91.

Il presidente annuncia che la Camera sospende le sedute; sarà convocata occorrendo a domicilio.

In Italia

Per la festa di un santo.

Firenze celebrò martedì la festa del suo patrono S. Giovanni.

Il sindaco ed altri rappresentanti del paolotto Consiglio comunale si recarono al Battistero a offrire ceri e a venerare — dicono i giornali — le reliquie del santo.

Vi furono tombola e concerti musicali, cui assistettero gran folle.

Nella sera s'illuminarono le campanile di Giotto e la chiesa di S. Giovanni, e si fecero i fuochi al ponte alla Carraja, che rizzarono meschinamente.

All'Estero

Un incidente Austro-Germanico.

Si annunzia da Postdam:

Per il servizio funebre celebrato nella chiesa della guarnigione in occasione della morte del principe Federico Carlo, erano stati trasportati dall'arsenale di Berlino a Postdam alcuni trofei dello vittorie tedesche sui francesi e sugli austriaci.

L'addetto militare austriaco, vedendo sventolare sulla facciata della chiesa alcune bandiere prese agli austriaci a Königgratz e a Madowa si ritirò in modo dimostrativo, e prima ancora che la cerimonia fosse cominciata, se ne ritornò a Berlino.

Tutti i principi presenti furono avvertiti della cosa, che produsse una pessima impressione.

Si crede che il governo austriaco sarà costretto a richiamare il suo inviato, il quale ebbe già una riprenda dal feld-maresciallo Pajewski, incaricato dallo imperatore Francesco Giuseppe di rappresentarlo personalmente ai funerali del principe.

In Provincia

Majano, 24 giugno.

Cosa amena.

La Patria del Friuli.... Cara Patria gran madre e Regina — di possenti, magnanimità.... spropositi, intitolò nel suo n. 140 24 corrente Campo Militare di San Daniele il campo di Majano-Susana e vuole assolutamente che prenda il nome di Campo di Ragogna-Sandantele. Non si sa quali pratiche abbia fatte la cara Patria col Campo Militare per imporre quella nomina, ma si può assicurare per altro che Sandantele e Ragogna hanno che fare col campo di Majano come i cavoli a merenda. L'accampamento militare è collocato fra Susana e Majano precisamente nei pressi della frazione di Tiveriaco e dista da Sandantele circa 6 chilometri e da Ragogna altrettanto e più.

qual Ragogna a Majano veder non possono.

Diletta Patria!... informati meglio un'altra volta, e per questa Iddio nella sua grande misericordia, ti perdoni tanto sproposito!

Amen.

Nuova strada. Col decreto reale

14 scorso mese venne aggiunta all'elenco delle provinciali di Udine la strada Spilimbergo-Maniago.

In Città

I NOSTRI CANDIDATI

Pel Consiglio Provinciale agli elettori del distretto di Udine noi raccomandiamo:

GROPPLERO co. comm. GIOVANNI (relazione).

BRAIDA cav. FRANCESCO (nuova elezione).

PECILE dott. comm. sen. G. LUIGI (quova elezione).

Pel Consiglio Comunale noi proponiamo agli elettori la seguente lista:

Rilezioni:

DELFINO cav. avv. ALESSANDRO

GROPPLERO co. comm. GIOVANNI MUZZATTI ANTONIO, negoziante SCHIAVI avv. LUIGI CARLO

Nuove elezioni:

BRAIDOTTI cav. LUIGI, industriale BALDISSERA dott. VALENTINO, notajo.

MEASSO avv. ANTONIO MORPURGO ELIO, banchiere

La Patria del Friuli ha compilato la sua lista dopo la rinuncia del Biam coll'accettare l'avv. Measso candidato nostro e del Giornale di Udine. Se altre innovazioni non avvengono si può quindi stabilire che le rielezioni dei signori Delfino, Groppiero, Musatti e Schiavi sono accettate da tutti tre i giornali liberali cittadini, i quali pure portano concordemente le nuove elezioni dei signori Measso e Morpurgo. Il notaio Baldissera è sostenuto da noi e dal Giornale di Udine, il quale assieme alla Patria porta il nob. Orguani Martina. Il signor Luigi Braidotti viene raccomandato dal Friuli e il comm. Paolo Billia unicamente dalla Patria.

Il direttore del Giornale di via dei Gorgi deve aver sudato almeno tre gocce nello scrivere il suo articolo di ieri in favore di quest'ultimo candidato. Ed anzi dimostra di esser andato su tutte le smanie perché i signori della costituzione non vollero accettarlo nella loro lista. In prova di ciò basta che riportiamo il seguente brano:

« Non siete voi oggi Depretini, non siete trasformisti, e il vostro organo non ha forse anche esso suggerito l'on. Depretis per il meno peggio? Ed il comm. Billia non è forse sebbene progressista, progressista temperato e Depretino? Dunque, nel caso di prossime elezioni, via, se foste stati buoni, forse si avrebbe potuto transigere e tanto più che nel nostro campo abbiamo un po' di merce avariata.

Questo periodo vale un Però. Il prof. Giussani ed i suoi padroni sarebbero stati disposti a transigere coi moderati nelle prossime elezioni politiche se questi ora avessero accettato di portare fra i loro anche il comm. Billia.

Ma non si sapeva già a priori che la Patria del Friuli era disposta a sagittare tutto purché al nome di Billia si potesse assicurare la vittoria?

Se poi quel povero Depretis mentre ora tanto lavora a ricomporre il suo Ministero vedesse che del suo nome la Patria del Friuli ne fa tanto scoppio, in verità che troverebbe il quarto d'ora per dare una tiratina d'orecchio anche al celebre professore.

Ma il più bello si è la chiusa di quel periodo dove si parla di merce avariata. Che ciò sia vero nessuno lo dubita, ma venirci a confessare in quel modo, santo Dio, bisogna proprio aver perduto la testa. Che dicano i padroni della Patria del Friuli al sentirsi ritenere per merce avariata?

Non ci voleva che il cervello del professore Giussani per scrivere una di più marchiana a danno di quello stesso partito dal quale egli riceve la paga.

Noi crediamo che allo stesso comm. Billia debba dispiacere di esser stato indirettamente la causa di questa scappatina così inaspettata del prof. Giussani. Del resto la sua responsabilità è mitigata dal fatto che dopo aver detto tante e sì belle cose dovette concludere che era stanco perché aveva scritto troppo.

Creiamo che quell'ultimo avverbio non sia mai stato usato in modo migliore dal prof. Giussani.

Ci attendiamo dunque oggi da lui i motivi perché la Patria del Friuli non accettò quale candidato al Consiglio provinciale il senatore Pecile e perciò siamo costretti ancor noi di rimettere a domani il resto.

Ancora sull'eredità Marangoni. Corre voce in città come il Marangoni nel suo testamento abbia stabilito che gli interessi del capitale lasciato al nostro Comune debbano essere impiegati in tre modi diversi e cioè: nella formazione di una galleria di quadri, nell'assegnamento di doti a ragazzi poveri maritande e da ultimo in sussidi a giovani bisognosi per studi di perfezionamento all'estero.

Ecco quanto si dice e noi senza alcuna responsabilità riportiamo.

Magistratura. Il Bollettino giudiziario reca: Eula vice presidente del Tribunale di Udine, è tramutato a Milano; Prampolini, giudice a Milano, è nominato vice presidente del Tribunale di Udine.

Sempre esami. Il ministero della istruzione ha disposto che per quest'anno, e nel prossimo settembre, gli esami di abilitazione all'insegnamento della computisteria nelle scuole

tecniche e normali dovranno tenersi nella città di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Roma, Teramo, Torino, Venezia.

La presidenza dei consigli scolastici provinciali sono autorizzate ad accettare le domande dei candidati per tutto il mese di luglio prossimo.

Società Alpina Friulana. Si avverte che fluo a domani si accettano le iscrizioni per la gita di Dogna.

Friulano premiato. Il 24 Giugno, anniversario della battaglia di Solferino, ebbe luogo in quel paese la solita estrazione dei premi per i soldati che combatterono in quel giorno.

Il premio N. 18 fondato dal conte Luigi comm. Camerini di Padova, toccò a D'Arco Leopoldo, di Gemona, del 17 fanteria.

Gazzetta del Contadino.

L'ultimo numero contiene:

Quando si deve mietere? — La perdita del colore e della limpidezza del vino — Osservazioni e proverbi di viticoltura — Buoni consigli — La patata in verde delle piante fruttifere — Cavoletti riciccati (con ill.) ricerca delle sorgenti d'acqua — Piante ortensi il prezzo — Giardinaggio (con ill.) — Il calo dei bozzoli — Un ultimo cenno sui prati — Metodo per levare l'acido al vino — Come si mantiene il butiro — Conservazione dell'aceto — Vipello continuo fatto con vinello — Colla per accogliere e farfalla per la deposizione delle uova — Oologyna cristata — La vitalità dei pesci — Il Clorale ed i cavalli focosi — Alberi di castagno gigante — Liebig e l'agricoltura — Pel commercio della foglia di gelo — Una curiosa nidata di conigli — Libri in dono alla Gazzetta — Sporta delle notizie — Annunzi.

Saggi gratis a richiesta.

Un cane da caccia bianco, macchiato caffè, castrato e senza coda venne rinvenuto da Ferdinando Chittaro di Pagnacco.

La cronaca degli infanti. T. Felicita, nobile, d'anni 32 da Perotto, cameriera in casa Cagli in via Cuesignacco, ieri senza che nessuno se ne accorgesse partorì un bambino maschio di belle forme che fu poi rinvenuto cadavere nello stretto di un comò avvolto in pochi stracci. La iniqua madre fu arrestata.

N. Caterina d'anni 20 di Tricestmo, serva nella birreria Bardella in Mercatovecchio, verso le 6 pm, di ieri partorì un bambino maschio pure di belle forme, che verso le 9 pm, di ieri stesso fu pescato cadavere nella latrina.

Anche questa madre scelleratissima fu arrestata.

Mercato bozzoli. Prezzi oggi

praticati sulla nostra piazza:

Nostrane da lire 2.80 a 3.10.

Giapponesi da lire 2.30 a 2.85.

L'infanzia e l'adolescenza.

(anno VIII), periodico educativo, diretto dalla signora Felicia Pozzoli e collaborato da più rinomati Educatori, va sempre più acquistandosi le simpatie degli Asili e delle Scuole primarie. Molti Municipi l'hanno raccomandato ai loro maestri; i papà e le mammine fanno a gara nel regalarlo ai loro figliuoli. Due dei fascicoli al mese illustrati con racconti, dialoghi, commedie, lettere, poesie d'attualità, componimenti musicali ecc., ecc. Nello Stato L. 8, fuori L. 10.

L'ultimo fascicolo, oltre ad un utilissimo Supplemento d'attualità, contiene il seguente sommario:

La vera nobiltà (E. Pagan) — Una passeggiata militare (Un soldatino in erba) — La scuola di messer Pipuccio (E. Salvi) — La medaglia delle Cinque Giornate (E. Bezzola Boni) — Somma virtù e sommo eroismo (G. Tarra) — Associazione al Monte Bianco (L. Dell'Orto di Giosué) — Al primo raggio di sole (P. Conati) — Dove (U. Poggi) — Supplemento: Poesie e dialoghi per esami, onomastico e occasioni varie (di parecchi Autori). — Non è più il tempo che Berta filava (Scenetta e cori di G. B. Cipani).

Sulle precedenti annate, le quali costituiscono una bella ed utile biblioteca per le scuole e le famiglie si accorderà un forte sconto.

Rivolgere domande con Vaglia o Francobolli postali, alla Ditta Giacomo, Agnelli, in Milano, via Santa Margherita, 2.

Proverbi

Chi teme passare il fiume, fugga dal rio.

Chi fa i suoi fatti non s'imbratta le mani.

Chi cambia cielo, cambia fortuna.

Chi non travaglia, muore alla paglia.

Nota allegra

La baronessa è vecchia e cieca; si fa leggere però della sua damigella di compagnia.
L'altro giorno era un romanzo un po' moderno. La baronessa voleva bene sentir la fine d'un punto scabrosissimo, ma non voleva che la sua giovane leggitrice capisse. — Tutto ad un tratto le viene un'ispirazione:
— Signorina, turatevi gli orecchi.

Sciarada

La seconda ti dà vino,
Ma l'è d'opio del primiero;
E dal vino avrai l'intero
Che conforto al cor ti dà.

Spiegazione della Sciarada precedente
MI-SE-RI-COR-RI-A

Varietà

Naufragio di un vapore italiano. Il vapore Italia della Società Piaggio, urtò contro una scogliera il 19 corr. alle ore 2 del mattino, ed affondò in 15 minuti.

Si salvarono il capitano, il primo ufficiale e sette passeggeri. Perirono 25 fanciulli.

I giornali di Genova sono in grado di fornire alcuni maggiori sciarimenti sul luogo del naufragio e sul vapore perduto.

L'Italia è un vecchio vapore (di tonn. 1101 della Compagnia di navigazione Piaggio, il quale non aveva fin qui fatto che la traversata dell'Atlantico, per recarsi nei porti orientali dell'America del Sud.

Il 2 aprile ultimo scorso fece rotta da Genova con destinazione ultima al Callao, porto peruviano, sul grande Oceano Pacifico (nosta occidentale dell'America del Sud).

Molti espressero dei dubbi che il vapore Italia potesse senza pericolo affrontare lo stretto di Magellano e fare il giro dell'intera costa dell'America meridionale.

Pure, nel suo viaggio di andata nulla accadde di sinistro.

Parti come abbiamo detto, da Genova il 2 aprile, con a bordo, tra altro, due compagnie teatrali dirette a Montevideo e a Buenos Ayres dove le sbarcò regolarmente.

Il 24 maggio l'Italia toccava Valparaiso e l'11 giugno era giunta al Callao, principale porto del Perù.

Dalla data del naufragio, è lecito argomentare che l'Italia, per far ritorno tra noi, avesse lasciato il Callao tra il giorno 20 e il 31 corr.

Dopo tre giorni di viaggio il vapore doveva appunto trovarsi all'altezza della Punta di Lomas, (Lomas) al 16,0 circa di latitudine australe, presso cui fece naufragio.

L'avviso telegrafico del sinistro fu comunicato da Molleado, piccola città di 6475 abitanti, sulla costa del Pacifico a 120 chilometri S.O. da Arequipa, principale città dell'interno del Perù.

Notiziario

La crisi ministeriale.

Roma 25. L'Italia dice:
È stato chiamato a Roma il consigliere d'ambasciata a Parigi, Reesmann. I ministri che usciranno indubbiamente sono finora Mancini e Peselina.

Il Bersagliere scrive:

La notizia che sia stato offerto o si pensi di offrire il portafoglio degli esteri al senatore Cadorna è giudicata priva di qualsiasi fondamento.

Oggi, alla Camera, era accreditata la notizia, che la soluzione della crisi verrà rinviata a novembre. Depretis si limiterà ad assumere l'interim degli esteri, con un segretario diplomatico e senatore.

La Stampa, organo ufficioso, dice che sono tutte invenzioni le voci sparse sui nuovi ministri. Queste voci rappresentano soltanto il torbido che ha qualche gruppo politico di diffonderle.

Secondo la Riforma, Depretis avrebbe oggi telegrafato al generale Robilant ambasciatore a Vienna, e al conte Nigra, ambasciatore a Londra. Si crede abbia loro chiesto se fossero disposti ad accettare il ministero degli esteri.

Nel caso d'un rifiuto tanto d'uno

che dell'altro ambasciatore, Depretis si sarcherà all'interim degli esteri.

La Tribuna narra questo fatto:

Il giorno dopo le dimissioni del gabinetto l'onore Depretis si è recato a casa un suo amico personale, ma non più politico, per esporgli un piano completo di ritorno alla sinistra. Avrebbe chiamato Crispi e Zanardelli a prender parte nel nuovo gabinetto. A Cairoli sarebbe stata data la presidenza della Camera.

L'amico rispose al Vecchio, che non assumeva la missione delle trattative. Allora Depretis avrebbe, sospirando, dichiarato di rinunciare al suo piano. Si dice (è sempre la Tribuna che parla) che Depretis si libererebbe volentieri anche di Coppino — ma il timore di dispiacere parecchi deputati piemontesi lo trattiene da questa espulsione.

Ecco le ultime notizie, avute da fonte attendibile sulla soluzione della crisi. Depretis assumerà l'interim degli esteri. Tafari andrà alla giustizia. Nessun altro cambiamento.

Cornuschi alla sua Milano.

La Riforma pubblica una lettera di Enrico Cornuschi al cav. Voghera, nella quale accusa il ricevimento della medaglia commemorativa delle Cinque Giornate inviata dal Correnti.

Cornuschi dichiara poi che nel suo testamento lascia all'Orfanotrofio Martini di Milano, che si distingue durante le cinque Giornate, il suo Museo Cavallieri.

Correnti e Voghera mandarono a Cornuschi questo telegramma in risposta alla lettera:

« Vostra generosa risoluzione favore istituto che amò araldi Cinque Giornate rimarrà nella storia della vostra vita e della nostra patria ».

Per la marina mercantile.

È indubitato che la discussione del progetto sulla marina mercantile sarà dal Senato rimandata a novembre.

I Sovrani ad Anversa.

È probabile che i Sovrani si rechino ad Anversa, per visitare quell'Esposizione mondiale.

Ultima Posta

Il Messico fa economia.

Nuova-York 25. Si ha dal Messico: Il governo è intenzionato di fare grandi economie.

Gli stipendi agli impiegati verranno ridotti.

È probabile si sospendano le sovvenzioni ferroviarie.

Telegrammi

Parigi 25. La Camera votò all'unanimità senza discussione, la spesa di 10,000 fr. per celebrare i funerali di Courbet nella chiesa degli Invalidi.

La salma verrà portata quindi ad Abberville.

Nuova York 25. Il Re Kalakawa spedì un inviato a Washington; dicasi venga per trattare l'annessione dell'Hawai agli Stati Uniti.

Costantinopoli 25. Fu stabilita una quarantena di dieci giorni per le provenienze dalla Spagna.

Parigi 25. La Camera discusse l'emissione di 319 milioni di obbligazioni per le scuole e le strade viciniali. Roche, relatore, rispose alle critiche dei precedenti oratori. Esposò moltissime cifre. Disse che i governi precedenti lasciavano debiti per 20 miliardi. La repubblica contrattò soltanto prestiti per cinque miliardi di cui due rimborsati.

Soubeyran dice che tutte le cifre esposte da Roche sono inesatte. Respinge il progetto.

Il ministro delle finanze lo difende e il progetto è approvato.

Memoriale dei privati

Mercato della Seta

Milano, 24 giugno.

Nella accennava oggi a qualche modificazione nella disposizione del nostro mercato, e quindi continuò un andamento d'affari in generale riservato con vendite contrastate a motivo delle basse offerte.

Per altro sembrerebbe che il consumo non resterà tutt'affatto indifferente di fronte ai corsi tanto bassi per la nostra seta, non mancando qua e là indizi che accennino a qualche maggior interesse anche per gli affari a consegna nella nuova campagna.

Mercato bozzoli				Pesca pubblica di Udine - Giugno 1885.	
Quantità in Chilogr.	Prezzo giornaliero in Lire di valuta legale	Prezzo medio	Prezzo di mercato	Prezzo di mercato	Prezzo di mercato
Complesso	Parziale	Parziale	Parziale	Parziale	Parziale
Passata a tutt'oggi	Passata a tutt'oggi	Passata a tutt'oggi	Passata a tutt'oggi	Passata a tutt'oggi	Passata a tutt'oggi
2115	103	232	50	2	73
1893	65	321	40	2	60
Qualità delle Gallette	Qualità delle Gallette	Qualità delle Gallette	Qualità delle Gallette	Qualità delle Gallette	Qualità delle Gallette
Chipponei annuali verdi, bianchi e partucati.	Chipponei annuali verdi, bianchi e partucati.	Chipponei annuali verdi, bianchi e partucati.	Chipponei annuali verdi, bianchi e partucati.	Chipponei annuali verdi, bianchi e partucati.	Chipponei annuali verdi, bianchi e partucati.
26	26	26	26	26	26
Qualità delle Gallette	Qualità delle Gallette	Qualità delle Gallette	Qualità delle Gallette	Qualità delle Gallette	Qualità delle Gallette
Chipponei annuali verdi, bianchi e partucati.	Chipponei annuali verdi, bianchi e partucati.	Chipponei annuali verdi, bianchi e partucati.	Chipponei annuali verdi, bianchi e partucati.	Chipponei annuali verdi, bianchi e partucati.	Chipponei annuali verdi, bianchi e partucati.
26	26	26	26	26	26

DISPACCI DI BORSA

VEREZZA, 25.
Rendita god. 1 gennaio da 97.30 a 97.50 Id. g. 1 luglio 98.18 a 98.33. Azioni Banca Nazionale — a — Banca Veneta da 295. — a — Banca di Credito Veneto, 288.60 a — Società Costruzioni Veneta 805. — a — Obblig. Cotonificio Veneziano 400. — a — Obblig. Prestito Venezia a premi 28.75 a 24.35.

Comiti.
Olanda sc. 2 1/2 da — Germania — da 122.40 a 122.60 e da 122.85 a 123.00. Francia 3 da 100.15 a 100.25. Belgio 3 da — a — Londra 3 da 26.14 a 26.19. Svizzera 4 — a — da 92.90 a 100.15. Vienna-Trieste 4 da 208.25 a 205.50, e da — a —.

Valute.
Parigi da 20 franchi da — a — Banca Austriaca da 205.50 a 203.75.

Sconto.
Banca Nazionale 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. —

FIRENZE, 25.
Napoleoni d'oro — Londra 25.18 — Francese 100.17 Azioni Municip. — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (com.) 715. — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 532. — Rendita Italiana 97.75 —

BERLINO, 25.
Mobiliare 472.50 Austriache 489. — Lombardi 228. — Italiane 96. —

LONDRA, 24.
Inglese 99 3/16 Italiano 98 7/8 Spagnuolo — Turco —

PARIGI, 25.
Rendita 3 0/0 81.57; Rendita 5 0/0 110.10 — Rendita Italiana 97.45 — Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane — Obbligazioni — Londra 25.19 — Inglese 99. 5/8 Italia 1/8 Banca di Parigi 7.32

VIENNA, 25.
Mobiliare 228.20 Lombardi 188.20 Ferrovie Austr. 288. — Banca Nazionale 868. — Napoleoni d'oro 98.5 1/2 Cambio Pubbl. 49.80: Cambio Londra 124.25 Austriache 83.15 Zecchini Imperiali —

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 25.
Rendita Italiana 97.55; parali 97.55; Napoleoni d'oro —

VIENNA, 25.
Rendita austriaca (carta) 82.60 Id. austr. (arg.) 83.40 Id. austr. (oro) 109.10 Londra 124.25 Nap. 95.5 —

PARIGI, 25.
Chiusura della sera Rend. It. 97.40

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO.

BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

MUNICIPIO DI COMEGLIANS

Avviso di concorso.

A tutto il 31 agosto p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra della Scuola femminile di questo Capoluogo cui è accesso l'anno stipendio di Lire 867.40 pagabile in rate mensili posticipate.

Le istanze debitamente documentate saranno prodotte a questo Municipio entro il termine suddetto, e la nomina spetta al Consiglio Comunale vincolata alla superiore approvazione.

L'eletta entrerà in funzioni al cominciare dell'anno scolastico 1885-86.

Comeglians, 14 giugno 1885.

Il Sindaco

P. Galante.

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

Comunicato.

Il sottoscritto rappresentante per Udine il R. Osservatorio Baccologico di Vittorio, in seguito ad invito del direttore dell'Osservatorio stesso sig. G. Pasquale, si affretta a comunicare alla sua clientela la seguente circolare:

R. Osservatorio baccologico di Vittorio.

Sottoscrizioni signore,

« In vista dello scoraggiamento che domina negli affari seri e del deprezzamento del bozzoli per cui anche il costo di produzione della semente viene ad essere sensibilmente diminuito — questo Osservatorio ha deciso di ribassare i prezzi stabiliti dal programma per la confezione dell'85, riducendoli:

Pel seme cellulare giapponese verde e bianco da L. 12 a L. 10 per oncia di 25 grammi.

Pel seme industriale verde da L. 8 a L. 7, id.

Pel seme di primo incrocio bianco-giallo da L. 18 a L. 15, id.

In vista poi dei brillantissimi risultati ottenuti dal seme di primo incrocio bianco-verde e delle molte lodi e della grande ricerca che ne fecero quest'anno i filandieri, si è deciso di continuare ancora nella confezione di questo genere — alle condizioni stabilite dal Programma per l'incrocio bianco-giallo, per cui le commissioni si accettano con riserva di confermarle entro il 31 luglio.

Il prezzo per quest'ultima qualità è ridotto da L. 16 a L. 14 l'oncia di 25 grammi.

Tanto Le comunico per sua norma con preghiera di dare al contenuto della presente la massima pubblicità. E colgo l'occasione per riverirla distintamente.

Udine 21 giugno 1885.

Ing. Carlo Braidà.

Regio Osservatorio Baccologico DI VITTORIO

In vista dello scoraggiamento che domina negli affari seri e del deprezzamento del bozzoli anche il costo di produzione della semente viene ad essere sensibilmente diminuito. Questo Osservatorio ha deciso per ciò di ribassare i prezzi stabiliti dal Programma per la confezione dell'85 riducendoli:

Pel seme cellulare giapponese verde e bianco da L. 12 a L. 10, per oncia di 25 grammi.

Pel seme industriale verde da L. 8 a L. 7, id.

Pel seme di primo incrocio bianco-giallo, da L. 18 a L. 15, id.

Pel seme di primo incrocio bianco-verde da L. 16 a L. 14, id.

Il Direttore del R. Oss. Baccol.

G. PASQUALIS.

OSSERVATORIO BACCOLOGICO DI VITTORIO

Col giorno 20 giugno corrente si apre la sottoscrizione per la semente bachi del R. Osservatorio baccologico di Vittorio diretto dal signor Giuseppe cav. Pasquale, e verrà chiusa appena la quantità disponibile fosse esaurita.

L'Osservatorio è rappresentato in UDINE dal signor ing. CARLO BRAIDA, Via Daniele Manin, n. 21.

Presso il nominato sig. Rappresentante sono visibili i campioni bozzoli corrispondenti alle sementi confezionate e si potranno avere, a richiesta, programmi, opuscoli ed informazioni.

GRANDE

OPPORTUNITÀ FAVOREVOLE

Signore e Signori!

Si è aperto, in Piazza Vittorio Emanuele al n. 6, e per soli 15 giorni, un Negozio di Biancheria, Filati di lino, cotone, stoffe per signora, ecc., ecc., nel quale troverete la merce al massimo buon mercato da non temere concorrenza alcuna.

Venite a visitare il mio Negozio e sono certo che vi troverete contenti.

S. BARUCH.

Da vendersi

attrezzi completi per mulino da grano.

Rivolgersi pelle trattative all'Amministrazione del Friuli.

AVVISO

Presso il sottoscritto trovano i seguenti articoli per confezione del SEME BACHI

a sistema cellulare a prezzi che non temono concorrenza.

Conetti in latta — Buste di carta con garza — Sacchetti di garza quadrati e cono — Tela — Cartoni garza — Scatole per riporre il seme.

Udine, Via Treppo, 4.

Barcellona Luigi.

SEME BACHI

È oggi e fino a tutto luglio p. v., aperta la sottoscrizione per la semente bachi prodotta dallo Stabilimento del signor PIETRO BIDOLI di Conegliano. Lo Stabilimento è rappresentato in Udine e Provincia esclusivamente dalla Ditta PURASANTA e DEL NEGRO in Udine, Piazza del Duomo.

Le qualità sono bianco giallo di primo incrocio — giallo di Brianza — bianca cavallone — tutte confezionate col sistema cellulare; nonché la verde giapponese cellulare ed industriale.

Presso i suddetti rappresentanti si possono vedere i campioni dei bozzoli relativi al seme confezionato.

A richiesta, programmi ed informazioni gratis.

Avviso

Affine di liquidare i loro depositi macchine agricole i sottoscritti vendono al 25 0/0 di ribasso sul prezzo di fabbrica:

Maneggio per trattatrice ad un cavallo, nuovissimo L. 300.
Trebbiatrici » 100.
Aratro all'americana » 35.
Trinciarape » 65.
Sgranatori garantiti » 60.
Frangiverna » 40.

Deposito acqua di CHIL.

Frattelli Doria.

CARTONI

PER SEME BACHI

d'ogni qualità a prezzi modicissimi trovansi alla Cartoleria M. Bardusco Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà.

Agricoltori!

Presso la Ditta Purasanta e Del Negro in Udine piazza del Duomo palazzo di Prampiro trovano:

I CONCIMI CHIMICI garantiti senza fosfori fossili, d'alta premiata fabbrica del conte L. L. Manin di Passariano (Crodolpo);

Le SEMENTI DA PRATO naturale ed artificiale, di germinazione garantita;

Lo SOLFO DI RIMINI, garantito a 73 gradi del Solfometro Chancel, analizzato dal Laboratorio di Chimica della Stazione Agraria di Udine.

PREZZI DISCRETI

Cataloghi ed istruzioni gratis.

Copia fedele. Traduzione

Parigi, 6 novembre 1885.

Stim. sig. Farmacista Galleani 97

Milano.

Noi, autori della Polvere per acqua sedativa, se da 22 anni la troviamo così balsamica nelle donne per iniezioni e lavature profonde (maggiore d'estate), non possiamo persuaderci che possa tornare tanto salutare all'uomo, sempre intendiamoci per iniezione; ma nel caso del signor L. L. Manin, e sempre bagni, lo ripetiamo, nell'interesse d'una sua radicale guarigione. Quando assolutamente fosse impossibilitato di fare i bagni, lozuppi delle pezuole nell'acqua sedativa ed avvolge bene il pene ed i testicoli e ciò sera e mattina almeno.

È contrario all'andamento della cura l'irregolarità, vale a dire con continuità nei bagni sedativi, anche presentativi prima e dopo il coito.

Vi saluto distintamente.

P. NELATON

14, Place de la Bourse, 2 étage.
Prezzo L. 1.10 al flacone; a domicilio, a mezzo pacco postale, aggiungasi 50 cent.
Totale L. 1.60 per posta.
Scrivere franco alla farmacia Galleani.

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A. VENEZIA	DA VENEZIA	A. UDINE
ore 1.48 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.80 ant.	ore 7.27 ant.
ore 5.10 ant.	ore 9.48 ant.	ore 5.26 ant.	ore 8.04 ant.
ore 10.20 ant.	ore 1.30 p.	ore 11.00 ant.	ore 8.30 p.
ore 10.20 p.m.	ore 1.35 p.	ore 11.00 p.	ore 8.38 p.
ore 5.21	ore 9.55 p.	ore 8.35	ore 8.16 p.
ore 8.28	ore 11.55 p.	ore 9.00	ore 2.80 ant.
DA UDINE	A. PONTREBA	DA PONTREBA	A. UDINE
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.15 ant.
ore 7.46 ant.	ore 8.42 ant.	ore 8.20 ant.	ore 10.10 ant.
ore 10.20 ant.	ore 1.35 p.	ore 8.25 p.	ore 5.01 p.
ore 4.20 p.	ore 7.28 p.	ore 5.00 p.	ore 7.40 p.
ore 6.25 p.	ore 9.35 p.	ore 6.25 p.	ore 9.20 p.
DA UDINE	A. TRIESTE	DA TRIESTE	A. UDINE
ore 5.50 ant.	ore 7.57 ant.	ore 7.30 ant.	ore 10.00 ant.
ore 7.46 ant.	ore 11.25 ant.	ore 9.10 ant.	ore 12.50 p.
ore 10.20 ant.	ore 9.52 p.	ore 4.50 p.	ore 8.08 p.
ore 4.20 p.	ore 12.05 p.	ore 9.00 p.	ore 1.11 ant.

EMULSIONE DI SCOTT

FECATO DI MERLUZZO

ANTONIO ROMANO
fuori porta Venezia
trovasi un grande deposito di bocchette per paratoje ad uso irrigazione. Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.
Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di zolfo raffinato.

È tanto grato al palato quanto il latte.
Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti.

Quarisco la Tifl.
Quarisco la Anemia.
Quarisco la debolezza generale.
Quarisco la Stomatite.
Quarisco la Neurastenia.
Quarisco la Tossicomania.
Quarisco la Rachitismo nei fanciulli.

È riccamente di malici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e sopportano lo stomaco più delicato.

Preparata dal Dr. SCOTT & BOWNE - NEW-YORK

In vendita da tutti i principali Farmaci a L. 5, 50 la Bolla e 2 la mezza e dei grossisti Sig. A. Manzoni & C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Fagnola Villini & C. Milano e Napoli.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARIA: *Morale Sociale*, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: *Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia*, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate - L. 3.50.

VITALE: *Un'occhiata interna a noi seguito alla Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 370, L. 2.25.

D'AGOSTINI. (1797-1870) *Ricordi militari del Friuli*, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: *Poesie edite ed inedite* pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

REBUFFO: *Tavole degli elementi circolari*, presa per unità la corda (100 tabelle) L. 3.50.

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE DI

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele

è fornito

della rinomata *Pastiglie Marchesini, Carresi, Becher, dell' Bremia di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson's Lozenges, Cassia Aluminata Filippuzzi* ecc. ecc. atto a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di:

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere caritatevoli raccomandazioni che si sprecano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattie; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo mischino, di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nella malattia a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, la più adatta a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Difosfolato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Abete Bianco efficace contro i catari cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissima preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie palustri, ecc.

Sciroppo di eutrame alla codeina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canina, avendo il componente balsamico del eutrame e quello sedativo della codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi-Girolami vengono preparati: lo Sciroppo di Difosfolato di calcio, l'Elisir Coda, l'Elisir China, l'Elisir Gloria, l'Odontalgico Pontelli, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Fegato di Merluzzo con e senza prolifera di ferro, le polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina latte Nestlé, Ferro Bravais Magnesia Henry's e Landriani, Peptone e Pancreatina Defresne, Liquore Goudron de Guget, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orso Talito, Ferr. Pavilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Parla, Spellanoni, Arera, Colper's Holloway, Blancard, Giacomini, Valli, febrifugo Moni, sigaretti stramonio, Espich, Telo all'arnica Galleani, caligug, Lass, Borisonlyon, Elatina Cudi, Confezioni al bromuro di canfora, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

ALLEVATORI DI BOVINI



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel Valle medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, sperimenta non poco coll'uso di questa Farina non solo è impedito il dimagrimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli ben allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

N.B. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

Avvisi a prezzi modicissimi

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

MILANO — Farmacia N. 24, Ottavio Galleani — MILANO con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che lo lodò più sincera ovunque è stato adottato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo stesso nome che sono inefficaci e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa dalle alpi conosciuta fin dalla più remota antichità. Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ad un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta falsificata ed imitata goffamente col verdastro, veleno conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano i certificati che possediamo. In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori renali da colica nefritica, nella malattia di utero, nelle emorroidi, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta: risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

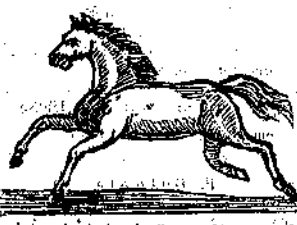
Costa L. 10, al metro L. 5, al mezzo metro.

Spedizione franca a domicilio aggiungendo le spese postali.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, L. Biasoli, Al. Pontotti (Filippuzzi) farmacia; Cortina, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Scavallio, Zera, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C.; Santoni, Spalato, Ajlinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodram, Jacek F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, è sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 90, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia, la debolezza dei reni, viscosità alle gambe, nocivamente muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose. Unico deposito in Udine alla drogheria F. Minisini.



chiosa la più avanzata. Impedisce lo irrigidimento dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari, di antica data, la debolezza dei reni, viscosità alle gambe, nocivamente muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose. Unico deposito in Udine alla drogheria F. Minisini.

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia BOSERO e SANDRI.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dai farmacisti Bosero e Sandri dietro il Duomo, Udine.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio.

Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verdastro. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi: e tutti gli stabilimenti in generale, ove trovassero molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa riempie con successo tutte le polveri ed essenze adoperate da noi, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata con eleganza. Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio la mia asserzione che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di alcun valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor Francesco Minisini Via Paolo Sarpi numero 20.